



Agenzia Umbria Ricerche

PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ

2023-2025

Sommario

Introduzione.....	3
Compiti e funzioni dell'AUR.....	3
Le risorse umane.....	4
Le aree di attività.....	5
La ricerca.....	5
<i>Attività in corso</i>	5
Rapporto Economico e Sociale.....	5
Osservatorio export e internazionalizzazione delle imprese (REO)	6
Finanza pubblica territoriale	6
Conti Pubblici Territoriali	7
PNRR – stima dell'impatto delle risorse stanziare per l'Umbria.....	7
I giovani in Umbria: valori, stili, linguaggi	7
Studi di genere.....	8
Valutazioni su progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020.....	8
Osservazione e monitoraggio dei fenomeni dell'Umbria.....	9
<i>Attività in agenda</i>	9
Il turismo in Umbria.....	9
Studi territoriali.....	10
L'Umbria in trasformazione. Analisi del sistema politico regionale	10
La questione demografica: trasformazioni e politiche di attrazione.....	10
Invecchiamento della popolazione e domanda di cura e assistenza.....	10
Processi di rigenerazione delle aree interne in Umbria	11
Raccolta e valorizzazione delle informazioni statistiche sulle aree urbane in Umbria	11
Divulgazione e comunicazione pubblica	12
Sito web e social	12
Focus	12
Rivista "Umbria Ricerche"	13
Editoria	13
Seminari e convegni.....	13
Eventi culturali	14
Cronogramma delle attività	14

Introduzione

Il 2023 segna l'avvio di una nuova fase di vita per l'Agenzia Umbria Ricerche, che fa seguito all'approvazione della L.R. n. 2/2022 che ne ha modificato la legge istitutiva, aggiornando funzioni e assetto istituzionale, e alla successiva nomina di un Amministratore Unico, che ha consentito la fuoriuscita dal lungo periodo di commissariamento iniziato nel 2015.

Il disegno di riorganizzazione collegato all'intervento normativo è volto al perseguimento di obiettivi di semplificazione e di efficientamento sia sul versante della governance sia sulla struttura operativa, e va letto alla luce degli intenti dichiarati dalla Giunta regionale, che

punta a valorizzare l'Agenzia, modificandone la struttura direzionale e riducendone i costi, così da farla diventare un polo regionale di riferimento per la ricerca socioeconomica.

La L.R. n. 2/2022 non ha modificato la missione e le funzioni dell'Agenzia stabiliti dalla legge istitutiva; semmai le ha ampliate, introducendo la possibilità di allargare il suo raggio territoriale di azione anche all'esterno della regione nonché la sua rete di relazioni e di potenziale committenza, estesa anche ai soggetti di natura privata e ai corpi intermedi.

Compiti e funzioni dell'AUR

L'AUR svolge le seguenti funzioni:

- raccolta, osservazione ed analisi dei dati riferiti alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali;
- analisi, studi e ricerche sugli andamenti congiunturali della struttura economica-produttiva e sulle trasformazioni sociodemografico-territoriali dell'Umbria;
- redazione di un rapporto annuale sull'andamento economico-sociale della regione, anche articolato per ambiti territoriali sub-regionali.

Si ricorda che nella legge di riforma è stata data facoltà all'AUR di svolgere attività di ricerca anche in ambiti territoriali diversi da quello regionale, su committenza pubblica e privata.

L'Agenzia opera sulla base del programma triennale di attività nel quale sono individuate le linee strategiche di ricerca (art. 2, comma 5).

L'elaborazione di un programma triennale di attività, oltre a rappresentare un necessario adempimento previsto dalla legge, fornisce l'occasione per aggiornare gli indirizzi strategici e gli assi culturali e cognitivi all'interno dei quali si situano le linee di attività dell'AUR.

Le risorse umane

Nella fase attuale l'AUR prosegue il disegno riformatore nella direzione indicata dalla Giunta regionale e prefigurata nei Piani Integrati di Attività e Organizzazione, nei quali è stata operata una radicale revisione dell'assetto organizzativo rispetto al modello precedente: la nuova dotazione organica, pur ridotta nelle dimensioni, prevede un riequilibrio delle competenze presenti per dare maggiore spazio ai profili dedicati all'attività di ricerca, missione caratterizzante dell'ente.

Permane tuttavia la strutturale carenza di personale specificamente dedicato all'attività di ricerca: esaurita la fase di alleggerimento della dotazione organica con il trasferimento dei profili meno strategici rispetto alla rinnovata *mission* e ridefiniti i profili professionali della nuova dotazione organica, si ritiene necessario perseguire l'obiettivo di un graduale rafforzamento della struttura operativa dell'Agenzia attraverso inserimenti mirati di personale, nei limiti consentiti dalle disponibilità di bilancio.

Nelle more del rafforzamento della dotazione organica attraverso la copertura dei posti vacanti, che potrà avvenire solo nel medio-lungo periodo, il perdurante problema della carenza di personale specializzato necessario per il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali, soprattutto sul versante dell'attività di ricerca (ma non solo) potrà essere affrontato attraverso la redistribuzione delle funzioni e delle responsabilità al nucleo di dipendenti presenti in pianta stabile e, ove possibile, attraverso investimenti sul piano formativo.

Alcune esigenze, che non possono essere garantite dal personale interno per carenza di competenze specifiche e/o per eccesso di carichi di lavoro, potranno essere soddisfatte attraverso il ricorso a incarichi esterni o ad altre forme di attivazione temporanea di competenze, come ad esempio le borse di ricerca con finalità di studio e formazione, attraverso risorse proprie o in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine si ricorda che, per l'attuazione dei programmi di ricerca e delle indagini conoscitive, l'Agenzia può stipulare convenzioni con università o con altri enti di ricerca pubblici o privati, anche per attivare, con risorse proprie o in cofinanziamento con soggetti pubblici o privati, incarichi e forme di collaborazione con soggetti terzi per finalità di studio e ricerca, nel rispetto delle vigenti disposizioni statali.

Borse di studio

Allo stato attuale, l'AUR ha in attivo due borse di ricerca mirate, l'una, a svolgere attività di elaborazioni e analisi a supporto dell'attività dell'*Osservatorio sull'export della Regione Umbria*, l'altra alla realizzazione di una ricerca sui giovani stranieri in Umbria.

Convenzione con l'Università degli Studi di Perugia per attivare dottorati di ricerca

A partire da febbraio 2023, attraverso la stipula di una convenzione con l'Università degli studi di Perugia, al fine di promuovere e realizzare attività di studio e ricerca presso l'Agenzia medesima, l'AUR ospita due dottorande per svolgere attività formativa di ricerca sui seguenti temi:

- *I Presidenti delle regioni. Storia e sociologia dell'amministrazione regionale in Italia*, all'interno del Dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia"
- *Vulnerabilità dei territori e qualità della democrazia locale*, all'interno del Dottorato di ricerca in "Legalità, culture politiche e democrazia"

Stage e tirocini curriculari

Sulla base di una convenzione con l'Università degli studi di Perugia, l'AUR ospita giovani laureandi per effettuare periodi di tirocinio formativo sotto la direzione di un docente universitario e di un tutor individuato all'interno dell'Agenzia, finalizzati ad acquisire competenze utili all'affinamento della propria specializzazione.

Le aree di attività

Nel triennio 2023-2025 l'Agenzia continuerà a indagare la realtà economica, sociale e territoriale della regione, al fine di contribuire a una riflessione identitaria sull'Umbria, con l'idea che l'accrescimento della capacità di interpretazione dei caratteri e dei mutamenti che la coinvolgono sia fondamentale per la qualità delle istituzioni, per l'operatività dei soggetti sociali e per la consapevolezza della cittadinanza.

La principale area di attività, *core business* dell'agenzia, resta quella di **ricerca** e studio. Vi trovano spazio, oltre al *Rapporto economico e sociale* – la cui pubblicazione ricorrente è prevista dalla legge istitutiva – le altre attività di lavoro finalizzate a indagare i fenomeni socioeconomici di volta in volta individuati, oltreché attività di studio e ricerca confluenti all'interno di specifici **Osservatori** a supporto dell'attività di governo regionale.

Crescente importanza è dedicata alle attività di **divulgazione e comunicazione pubblica**, volte a mettere a disposizione delle istituzioni e della collettività regionale, attraverso canali sempre più ampi e articolati, i risultati delle attività realizzate.

La ricerca

Le attività di ricerca comprendono la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle principali grandezze economiche, sociali e territoriali nonché lo studio dei caratteri e delle trasformazioni della struttura socioeconomica della regione.

È l'attività caratterizzante l'Agenzia, perché è attraverso la ricerca che l'ente produce conoscenza al fine di supportare l'attività di governo regionale, aumentare il grado di consapevolezza e riflessività della collettività, alimentare il dibattito pubblico, portare un contributo significativo alla lettura della contemporaneità.

Attività in corso

Rapporto Economico e Sociale

La redazione del *Rapporto Economico e Sociale* è uno dei compiti istituzionali dell'Agenzia.

Il rapporto, originariamente concepito come prodotto a cadenza biennale, negli ultimi tre anni è stato ridisegnato nella struttura e nella periodicità: da strumento di analisi strutturale è diventato un elaborato che analizza le trasformazioni congiunturali, contestuali agli accadimenti di portata nazionale e globale, delle principali variabili del tessuto economico e sociale del territorio. Per tale ragione, anche la cadenza di uscita è diventata più stringente: si è passati a due edizioni annuali, una a metà anno e l'altra a fine anno.

La sua presentazione ufficiale costituisce ormai un evento imprescindibile per l'Agenzia e momento di rilevante interesse per il governo regionale, per i media, per l'intera collettività in quanto occasione di riflessione e confronto sulle importanti questioni che rinviano in estrema sintesi alle mutazioni del profilo identitario dell'Umbria.

Osservatorio export e internazionalizzazione delle imprese (REO)

Con DGR n. 1046 del 14/10/2022 la Regione Umbra ha stipulato una convenzione con AUR per lo svolgimento di attività di studio e ricerca afferenti all'Osservatorio Export e Internazionalizzazione delle Imprese (REO), costituito con DGR n. 8/2022 al fine di supportare il governo regionale nell'identificazione di opportuni interventi, misure e incentivi a sostegno dell'export umbro.

L'AUR, fino al 2024, sarà dunque impegnata a realizzare attività di studio, analisi ed elaborazione di dati concernenti l'internazionalizzazione delle PMI in Umbria, predisponendo pubblicazioni, soprattutto di natura statistica e macroeconomica, e a fornire le risultanze del proprio lavoro al Comitato Tecnico Scientifico del REO, di cui AUR stessa è componente, insieme a Regione Umbria, MAECI-DGSP, Ice, Simest, Sace.

Per l'AUR si tratta di un filone di attività qualificante, per la possibilità di interagire da un punto di vista scientifico con importanti soggetti nazionali, nonché strategico, per la precipua finalità di supportare l'operato della Giunta regionale nell'incrementare l'internazionalizzazione del tessuto produttivo umbro.

Finanza pubblica territoriale

L'AUR collabora da alcuni anni con IRES Piemonte, IRPET, IPRES Puglia, Liguria Ricerche S.p.A., PoliS-Lombardia, SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno nello svolgimento di attività di ricerca sulla finanza locale.

Da questa rete di relazioni con gli altri enti di ricerca regionali ha preso vita la collaborazione alla stesura del "Rapporto sulla finanza territoriale", che ogni anno contribuisce a diffondere su scala nazionale il punto di vista delle regioni sul tema della finanza locale.

Ad oggi l'AUR figura tra gli autori delle ultime 3 edizioni del Rapporto, con i seguenti contributi: *Invecchiamento della popolazione e spesa sanitaria: prospettive di riconversione; Il potenziamento degli asili nido per ridurre le distanze educative, sociali e territoriali; Verso il riequilibrio territoriale nell'offerta dei servizi municipali.*

Anche per il triennio 2023-2025 è prevista la pubblicazione di Rapporti annuali, che vedranno impegnata l'Agenzia nella realizzazione di propri contributi scientifici ancora da definire.

Conti Pubblici Territoriali

Prosegue la collaborazione con la Giunta Regionale, avviata nel 2019, finalizzata ad effettuare studi e analisi all'interno del sistema dei Conti Pubblici Territoriali.

Il Sistema dei CPT si poggia su una banca dati molto dettagliata che offre enormi potenzialità analitiche per esplorare specifici ambiti relativi alla spesa pubblica effettuata dai diversi livelli di governo entro il territorio regionale. Attraverso l'analisi di questa ricca banca dati l'AUR ha finora prodotto: *L'Umbria dai conti pubblici territoriali: specificità regionali e tempi di attuazione delle opere pubbliche in Umbria. Un confronto con Marche e Toscana; La spesa sanitaria in Umbria. Un'analisi evolutiva e comparata alla luce dell'invecchiamento demografico; e L'Umbria dai conti pubblici territoriali. La spesa per ambiente e gestione del territorio*, in virtù della rinnovata convenzione tra Regione Umbria e AUR del 2021.

Il secondo step previsto dalla convenzione in corso sarà indirizzato all'analisi dei flussi finanziari pubblici di spesa e di entrata relativi al settore Sociale, che si concluderà entro il 2023.

PNRR – stima dell'impatto delle risorse stanziare per l'Umbria

Con l'avvio degli interventi finanziati dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e dietro specifica richiesta della Giunta Regionale, l'AUR si è attivata per elaborare alcune prime stime sulle possibili ricadute della spesa che in Umbria verrà sostenuta utilizzando le risorse stanziare.

Allo scopo, l'AUR si è dotata di uno specifico strumento econometrico basato sul modello bi-regionale Umbria-Resto d'Italia, costruito dall'IRPET. Si tratta di un modello particolarmente adatto per questo tipo di analisi, data la sua capacità di stimare gli effetti che, in Umbria e nel resto d'Italia, derivano da un impulso di domanda finale – nel nostro caso la spesa in investimenti – effettuato nella regione.

Dopo le prime risultanze (pubblicate nella *Relazione economico sociale* di novembre 2022), basate su una prima indicativa articolazione della spesa per macro voci di intervento, si prevede di effettuare ulteriori approfondimenti, anche sulla base dell'evoluzione e della progressiva delineazione del quadro dell'articolazione dei progetti finanziati.

I giovani in Umbria: valori, stili, linguaggi

Prosegue l'attività di indagine e studio volta ad approfondire la conoscenza del mondo dei giovani che vivono nella nostra regione, ripresa dall'AUR nel 2022 con la realizzazione di due ricerche dal titolo *Adolescenti in Umbria: disagi e dipendenze*, e *Adolescenti in Umbria: la fruizione dell'arte e dei musei* (entrambe realizzate a seguito di una convenzione stipulata con la Fondazione Perugia).

Il 2023 vedrà impegnata l'Agenzia nella realizzazione di un'indagine volta a conoscere i giovani stranieri di seconda generazione, con l'intento di coglierne alcuni aspetti relativi alla costruzione identitaria, alle aspettative di vita e al rapporto con la società locale. La ricerca verrà realizzata attraverso differenti approcci *on field* e vedrà coinvolti, oltre ai protagonisti stessi, altri soggetti, tra cui le scuole e le Associazioni di cittadini migranti in Umbria, al fine di ricomporre uno spaccato il più completo possibile sul grado di integrazione e di partecipazione civica, sull'auto-percezione

del vivere la quotidianità, sul rapporto memoriale con il paese d'origine, sulla costruzione di processi identitari dei giovani stranieri che vivono nella regione.

All'interno di questo ambito di studio l'AUR, in virtù della sedimentata e ampia attività di ricerca sulla condizione giovanile, partecipa in qualità di soggetto esterno all'attività della *Consulta regionale dei giovani* (prevista dall'art. 24 della legge regionale 1/2016 sulle politiche giovanili e costituita con DGR n. 861/2020), che si è ufficialmente insediata il 20 maggio 2022.

Studi di genere

Il genere costituisce una chiave di lettura di analisi trasversale e imprescindibile per cogliere elementi e ragioni che sottendono fenomeni sociali ed economici di un territorio.

Gli studi di genere e delle tematiche femminili costituiscono un approccio conoscitivo e analitico che, oltre a caratterizzare le attività di ricerca dell'Agenzia, viene sancito dalla legge regionale 14/2016, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che individua nell'AUR il soggetto deputato a realizzare un *Rapporto sulla condizione delle donne umbre* (art. 46) finalizzato a documentare la condizione economica, sociale e culturale delle donne che vivono e risiedono in Umbria.

All'interno di questo filone tematico rientra la collaborazione di AUR con l'Ufficio della Consigliera di Parità che, a partire dal 2009, ha condotto alla realizzazione di rapporti annuali sulle asimmetrie di genere nella società umbra e report biennali sulla situazione del personale maschile e femminile nelle aziende pubbliche e private con oltre 50 dipendenti.

Nel 2023 l'AUR realizzerà nello specifico:

1. un nuovo rapporto su *Le asimmetrie di genere nella società umbra*;
2. un nuovo compendio statistico-analitico, relativo al biennio 2020-21, sulla situazione occupazionale (contrattuale e retributiva) delle donne impiegate nelle unità locali dell'Umbria con almeno 50 dipendenti.

Valutazioni su progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020

Nell'ambito della convenzione per l'attività di studio, ricerca e valutazione "Valutazioni tematiche sui progetti finanziati con il POR FESR 2014-2020" stipulata tra Regione Umbria e AUR in data 5/11/2021, l'Agenzia sta realizzando le seguenti attività:

1. *Valutazione dei progetti di ricerca finanziati con il POR FESR 2014-2020 con un focus sui progetti complessi*

L'analisi intende valutare i risultati preliminari conseguiti da ciascuna di due specifiche tipologie di intervento dell'Asse 1 "Ricerca e Innovazione", che promuove il rafforzamento del contenuto di innovazione nelle specializzazioni produttive regionali, ove si collocano le azioni 1.1.1, *Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca* e 1.2.2, *Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3*;

2. Studio sui progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici finanziati con il POR FESR 2014-2020

L'analisi intende valutare i risultati conseguiti dagli interventi finanziati all'interno delle Azioni 4.2.1 e 8.3.1, dedicate alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche o ad uso pubblico, che hanno erogato contributi finanziari per la realizzazione di diagnosi energetiche e di interventi di efficientamento energetico, quali ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Osservazione e monitoraggio dei fenomeni dell'Umbria

L'AUR monitora, attraverso una costante attività di studio e analisi, le principali dinamiche socioeconomiche e sociodemografiche della regione, con l'intento di offrire alla comunità locale un quadro conoscitivo di base sui principali fenomeni regionali.

Ricognizione, raccolta, aggiornamento ed elaborazione dei dati rappresentano, dunque, un lavoro costante su cui poggia una gran parte dell'attività di ricerca dell'Agenzia.

Il naturale frutto di tale attività viene veicolato attraverso uno specifico canale del sito web dell'Agenzia, denominato *Focus*, che viene alimentato periodicamente anche ospitando il contributo di studiosi esterni.

Attività in agenda

Oltre alle ricerche in corso o comunque già formalizzate, l'AUR, anche attraverso le suggestioni ricevute dal Comitato Scientifico, ha enucleato alcune proposte di ulteriori linee di studio di potenziale interesse, la cui effettiva implementazione dipenderà dalla possibilità di intercettare e mettere a sistema adeguate partnership istituzionali e risorse scientifiche e finanziarie.

Il turismo in Umbria

L'AUR riserva da tempo uno sguardo attento al fenomeno turistico nella regione per la rilevanza crescente che assume per l'economia locale, anche a seguito del potenziamento degli eventi di rilievo internazionale che il territorio ospita e per una attenta politica di valorizzazione del ricco patrimonio culturale e paesaggistico che lo caratterizza. Non a caso il turismo è stato definito il secondo motore di crescita della regione.

Nell'arco del triennio l'AUR intende sviluppare, in accordo con il Servizio Turismo, Sport e Film Commission della Regione Umbria, uno studio organico che, oltre a tracciare l'evoluzione dei flussi e della permanenza dei visitatori, possa cogliere il gradimento dell'offerta turistica diffusa sul territorio regionale al fine di intervenire in senso migliorativo sulla qualità dei servizi. Si prevede inoltre di approfondire l'analisi dell'impatto sull'economia regionale dei grandi eventi e delle manifestazioni artistico-culturali organizzate in Umbria con il diretto concorso finanziario della Regione Umbria.

Studi territoriali

Con la legge di riforma dell'AUR, l'Agenzia ha di nuovo la possibilità di svolgere attività di ricerca in ambiti territoriali specifici dietro committenza pubblica e privata e di promuovere convenzioni e accordi di collaborazione, con soggetti pubblici e privati, nel campo della ricerca e della formazione (artt. 2 e 2 bis).

Da ciò è nato l'accordo di collaborazione con la Fondazione Perugia (in virtù della quale nel 2022 sono state realizzate due ricerche sulla condizione giovanile in Umbria, già ricordate) e sono state avviate alcune interlocuzioni con realtà territoriali potenzialmente interessate alla realizzazione di studi sui caratteri socio-economici di ambiti locali e sull'identificazione delle principali dinamiche di sviluppo e crescita in atto. Nello specifico, sono in corso contatti con il Comune di Bastia Umbra.

L'Umbria in trasformazione. Analisi del sistema politico regionale

Al netto delle trasformazioni osservate negli anni a cavallo di secolo sul piano internazionale e su quello nazionale, i cambiamenti registrati nella sfera politica subnazionale hanno indotto profondi mutamenti nel sistema politico regionale umbro.

In considerazione di ciò, sarebbe utile comprendere le dinamiche politico-istituzionali e i processi di trasformazione socio-culturali che hanno condotto allo "scongelo" e al tramonto della subcultura "rossa" di tradizione novecentesca.

La comparazione delle diverse fasi storiche succedutesi nell'arco del primo settantennio di storia regionale permetterebbe di approfondire adeguatamente le vicende che hanno caratterizzato il sistema politico umbro. Lo sviluppo della ricerca potrebbe articolarsi seguendo tre punti di osservazione considerati imprescindibili: la questione socio-culturale, la questione politica, la questione istituzionale.

La questione demografica: trasformazioni e politiche di attrazione

Si cercherà di approfondire, tenuto conto delle tendenze demografiche negative che caratterizzano ormai da anni il territorio regionale, in che modo le politiche pubbliche regionali possono favorire nuove forme di residenzialità. Una regione funzionale dal punto di vista dei servizi può infatti attrarre stabilmente nuova popolazione, compensando così il fenomeno delle minori nascite e quello, per certi versi speculare, dei trasferimenti fuori regione, in particolare dei giovani in cerca di occupazione.

Invecchiamento della popolazione e domanda di cura e assistenza

La trasformazione demografica umbra, oltre a porre una serie di questioni di sostenibilità, fa emergere un'attenzione particolare alla risposta del territorio di fronte ad una crescente domanda di cura e assistenza.

In questo contesto risulta di particolare interesse effettuare una ricognizione della dotazione dei servizi per gli anziani presenti sul territorio in termini sanitari e socio-assistenziali e una valutazione in termini di sostenibilità tenendo conto delle prospettive future.

Adeguatezza dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari offerti, condizione di salute degli anziani (ovvero grado di autosufficienza), condizione economica e presenza di una rete sociale sono gli aspetti su cui dovrebbe vertere lo studio in questione, compatibilmente con la disponibilità dei dati disponibili su base territoriale.

Processi di rigenerazione delle aree interne in Umbria

Le aree interne, da aree di marginalità economica, sociale e culturale, sono tornate ad essere considerate luoghi dotati di potere attrattivo autonomo, che porta con sé la possibilità di fenomeni di ripopolamento. L'Umbria, territorio che ha al suo interno estese aree marginali, merita un approfondimento di studio da questo punto di vista.

Il percorso concettuale che si intende seguire è decostruire l'alterità tra città e aree interne sulla scia delle nuove riflessioni sui rapporti tra centro e marginalità che pongono l'esigenza di immaginare nuove comunità e pratiche dell'abitare in un processo rigenerativo dei luoghi del vivere.

Attraverso l'analisi di alcune esperienze di rigenerazione di piccoli centri situati nelle aree interne dell'Umbria, si intende proporre una riflessione su modelli di sviluppo di territori significativi dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale, ma vulnerabili all'invecchiamento, con bassi livelli di coesione sociale e in generale indeboliti da un punto di vista socio-economico e culturale. Quindi, si intendono verificare le azioni e le risorse necessarie e gli attori potenzialmente interessati al fine di rendere tali luoghi attrattivi per abitanti, visitatori, investimenti.

Raccolta e valorizzazione delle informazioni statistiche sulle aree urbane in Umbria

Anche una regione di piccola dimensione e a relativamente bassa crescita economica come l'Umbria non può sottrarsi alle riflessioni sul riconoscimento dell'importanza della dimensione urbana nell'ambito delle più generali dinamiche territoriali, sociali ed economiche odierne.

Per l'Umbria le aree urbane oggetto di studio sono di dimensioni medie, se non medio-piccole, quelle che rappresentano un capitolo delicato ed importante degli *urban studies* nonché un tema della massima urgenza per il caso italiano e per quello di alcune aree europee.

Lo studio in questione non può che partire dalla verifica, ricognizione, valorizzazione delle informazioni statistiche relative alle aree urbane della regione, tenendo conto che la definizione stessa di area urbana varia a seconda della fonte statistica e delle scelte metodologiche: in alcuni casi fa riferimento alle unità amministrative o con aggregati di esse (ad es. i sistemi locali del lavoro definiti da Istat o le FUAs, *Functional Urban Areas*, definite dalla Commissione Europea in sinergia con OCSE) mentre in altri casi prescinde dai confini amministrativi.

Dalla ricognizione delle informazioni statistiche si passerebbe alla selezione degli indicatori maggiormente idonei a una loro valorizzazione nelle analisi dei fenomeni territoriali, sociali ed

economici in Umbria, procedendo poi a una ricostruzione delle serie storiche per seguire retrospettivamente la loro evoluzione nel tempo.

Il tutto, per arrivare a definire un quadro di analisi comparativa che consenta di confrontare e valutare in modo significativo la situazione delle aree urbane dell'Umbria rispetto a contesti territoriali più ampi, in particolare del Centro Italia, nazionale ed europeo.

Divulgazione e comunicazione pubblica

L'AUR attribuisce grande rilevanza alle attività di comunicazione e diffusione e crede fortemente che sia un suo dovere divulgare al meglio gli studi e le analisi svolte. Ciò nella consapevolezza che un'adeguata valorizzazione dei lavori di ricerca passi attraverso una loro concreta diffusione, la quale a sua volta consente il compimento della missione della ricerca, ovvero alimentare la conoscenza e la consapevolezza da parte della collettività.

Il collegamento tra la fase di produzione della ricerca e quella della sua acquisizione da parte della comunità, comprensiva dei non addetti ai lavori, passa dunque necessariamente per un'efficace divulgazione e comunicazione.

Questo aspetto diventa tanto più importante nel momento in cui i canali e gli strumenti di comunicazione si moltiplicano e si diversificano acquistando sempre maggior rilevanza.

Pertanto, l'AUR nel prossimo triennio si pone come obiettivo di sviluppare e potenziare le modalità di divulgazione dei risultati della propria attività di ricerca, in modo da poter raggiungere un pubblico sempre più vasto e diversificato. Per far questo le direttrici di lavoro che si seguiranno sono quelle elencate di seguito.

Sito web e social

La centralità del web e le sue ampie potenzialità consentono di pubblicare facilmente una vasta mole di contenuti, che possono restare disponibili ed essere consultati nel tempo, e di raggiungere una vasta e variegata platea di destinatari.

L'AUR conferma anche per il prossimo triennio l'obiettivo di potenziare la diffusione delle ricerche attraverso internet e i social.

Focus

Focus si propone di essere un canale di comunicazione dell'Agenzia agile e snello, volto a favorire non solo la diffusione del lavoro di studio e analisi dei ricercatori dell'Agenzia, ma anche riflessioni prodotte da soggetti esterni, sempre attraverso un format sintetico e immediato e utilizzando un linguaggio divulgativo e poco tecnico. L'obiettivo è approfondire argomenti di natura economica

e sociale, anche legati al dibattito contingente, e renderli facilmente fruibili anche dal vasto pubblico dei non addetti ai lavori, in altre parole dalla società civile.

Rivista "Umbria Ricerche"

"Umbria Ricerche" è il semestrale scientifico dell'AUR, nato nel 2021 sulla scia della vecchia rivista dell'Agenzia denominata AUR&S.

Si presenta come un periodico agile e diretto e con una grafica che lo rende facilmente fruibile da parte dei lettori.

Per ciò che attiene alla sua funzione editoriale, si caratterizza per essere una tribuna di confronti e discussione, il luogo dove si potranno leggere analisi e studi utili per avere una fotografia sempre aggiornata dell'Umbria e delle sue trasformazioni.

Tra i principali temi già affrontati troviamo:

- L'Umbria in prospettiva futura. Proposte e riflessioni
- L'Umbria e il PNRR
- Città e territori dell'Umbria. Analisi, Riflessioni, Visioni
- Vino e arte: potenti attrattori economici

Nel mentre si scrive il presente programma triennale il periodico è impegnato ad occuparsi del cruciale tema dell'energia. Le piste di ricerca che si stanno seguendo sono:

- La sfida della transizione energetica
- La visione di un'Umbria decarbonizzata
- La ricerca per l'efficienza energetica
- Le esperienze e i progetti espressione del territorio

Editoria

L'articolazione corrente della linea editoriale dell'Agenzia è suddivisa in: *Rapporti, Volumi, Quaderni, Easy-Paper*.

L'obiettivo per il triennio è di proseguire nelle scelte editoriali degli ultimi anni che hanno dato buoni risultati sia sotto un profilo di valorizzazione delle ricerche prodotte, sia per l'identità dell'Agenzia.

Ciò non preclude la possibilità di innovare la linea editoriale e di procedere a un ulteriore lavoro di affinamento e standardizzazione dei prodotti, volto a realizzare economie di scala, oltre che a migliorare la riconoscibilità degli stessi.

Seminari e convegni

Nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, si procederà alla diffusione delle attività di ricerche e studi dell'AUR attraverso l'organizzazione di seminari e convegni che nella sostanza rappresentano due diverse tipologie di incontri aperti al pubblico e

volti a stimolare la riflessività della comunità regionale attraverso la diffusione di esiti di lavori di ricerca riguardanti lo sviluppo economico e sociale della regione.

Più nel dettaglio, i seminari hanno una impostazione più prettamente scientifica, mentre i convegni dibattono di temi economici e sociali con un taglio maggiormente attento alle implicazioni di policy.

Eventi culturali

Umbria Libri è un evento, un festival, una fiera, un'occasione di incontro tra i cittadini e il mondo della letteratura, che esiste da anni e che ha saputo ritagliarsi un ruolo peculiare nel campo delle iniziative legate all'universo del libro. Si caratterizza in particolare per essere l'evento librario per eccellenza in grado di valorizzare l'editoria locale.

A partire dal 2022 l'AUR partecipa direttamente all'ideazione dell'evento che, con l'occasione, è stato allargato nel tempo e nello spazio: dura tutto l'anno, perché vuole tenere sempre accesa la fiammella dell'interesse e dell'impegno culturale e spazia nel territorio umbro, così da farlo diventare una festa culturale popolare che coinvolge tutta la regione.

L'obiettivo per i prossimi tre anni è quello di proseguire nelle attività intraprese e contribuire in modo attivo alla realizzazione dei nuovi progetti della manifestazione.

Cronogramma delle attività

	2023	2024	2025
Rapporto Economico e Sociale	■	■	■
Osservatorio export e internazionalizzazione delle imprese	■	■	
PNRR – stima dell'impatto delle risorse stanziare per l'Umbria	■	■	■
Finanza pubblica territoriale	■	■	■
Conti Pubblici Territoriali	■		
I giovani in Umbria: valori, stili, linguaggi	■		
Le asimmetrie di genere nella società umbra	■	■	■
Occupazione in Umbria: una lettura di genere	■		■
Valutazione su progetti complessi (POR FESR 2014-2020)	■		
Studio su progetti di efficientamento energetico edifici pubblici	■		
Osservazione e monitoraggio dei fenomeni dell'Umbria	■	■	■
Sito web	■	■	■
Focus	■	■	■
Rivista "Umbria Ricerche"	■	■	■
Editoria	■	■	■
Seminari e convegni	■	■	■
Eventi culturali	■	■	■